

DAI 4 AI 5 ANNI

Che bello, i nostri bambini sono ormai dei veri e propri esploratori, curiosi e pieni di energia! Le loro giornate si riempiono sempre di più e c'è molto tempo da sfruttare, soprattutto ora che il sonnellino pomeridiano comincia a non essere più un'abitudine, ma un vecchio ricordo ... ciao ciao nanna, stiamo diventando grandi!!



1. LINGUAGGIO¹



Accidenti! Il metro segna sempre qualche centimetro in più, i vestiti dell'anno prima sono diventati piccoli e la valigetta delle competenze dei nostri bambini pesa sempre di più. Compaiono altri suoni come quelli presenti in **SC**immia e **R**ana.

Non c'è da preoccuparsi se la lettera /r/ ancora non c'è o stenta ad uscire: è un suono un po' complesso da produrre e serve pazienza!

Nei racconti dei bambini possiamo riconoscere l'Ambiente, l'Evento iniziale e le Conseguenze. Inoltre le storie vengono costruite con un ordine tipico:

"Prima..." "...dopo..." , "...alla fine"

Per allenare l'**ordine temporale** della narrazione potremmo chiedere ai nostri piccoli cosa hanno fatto durante la loro giornata con domande del tipo: *"Cosa hai fatto dopo pranzo?", "Dove sei andato ieri?", "E poi, cosa è successo?" ...*

¹ Marini et al., 2015; Girolametto et al, 2019; Tresoldi et al, 2018; D'Amico e Devescovi, 2013; Dunn e Kendrick, 1982

Saranno facilitati nel racconto di esperienze quotidiane o di eventi passati rilevanti: quelli a valenza negativa saranno per lo più piccoli incidenti, mentre quelli a valenza positiva riguarderanno le nuove scoperte e attività.

Già dai 4 anni i nostri bambini sono in grado di **adattare il loro linguaggio** in base alla persona con cui stanno parlando: con i bambini più piccoli o con gli animali useranno frasi semplici e brevi con molte ripetizioni.

2. AUTONOMIE²

2.1 Vestirsi

Driiin! La sveglia suona e per i nostri bambini è ora di aprire gli occhi. Un nuovo giorno è cominciato, chissà quale avventura li attende oggi!

Forza, non perdiamo tempo: togliamo il pigiama e ... tutti a vestirsi.

Ora i nostri piccoli ometti e le nostre piccole fanciulle **si vestono da soli**.

I nostri bambini hanno imparato ad infilare i pantaloni e la maglietta, a mettere e togliere le calze e le scarpe. Con un po' di concentrazione e di pazienza avranno dimestichezza anche con le zip e con i bottoni.

Noi cosa possiamo fare? Essere un modello e non sostituirli nello svolgere questa attività.

I bambini, osservandoci,

prenderanno esempio e proveranno a ripetere i nostri stessi gesti, facendo tesoro delle piccole strategie che abbiamo adoperato. Dobbiamo avere pazienza e lasciare ai nostri piccoli il tempo per sperimentare senza anticiparli.

Se i nostri piccoli sono interessati proponiamo la scelta tra alcuni capi di abbigliamento e lasciamo che siano loro a decidere quale indossare: per i bambini sarà un momento divertente da condividere con l'adulto!

2.2 Bagno e igiene

Alla fine di una giornata intensa in cui i nostri bambini sono andati all'asilo, hanno colorato con le tempere, hanno giocato con la sabbia al parco ... serve assolutamente una bella doccia o un bagno rigenerante!

Insaponarsi e sciacquarsi è già un compito che possono svolgere da soli, pur sapendo che in qualsiasi momento possono chiederci aiuto. In questi casi il nostro compito sarà quello di dare loro qualche consiglio.



² Federico e Cammisa, 2022; Deny M., 2020

Ovviamente se combiniamo tra di loro una serie di elementi come la vivacità dei nostri bambini, i giochi con l'acqua e l'euforia del momento, possiamo immaginare che acqua e schiuma saranno un po' ovunque. Va bene così! Inizialmente l'importante è che siano invogliati nello svolgere questo nuovo compito in autonomia e che ne capiscano l'importanza. In un secondo momento, invece, potremo dare dei consigli e delle dritte in modo tale che anche i "nostri piccoli pesciolini" diano il loro contributo nel mantenere pulizia e ordine.

3. RELAZIONI SOCIALI - IL GIOCO³

Quanto è bello vedere i nostri bambini che giocano insieme agli amici e alle amiche! La fantasia corre veloce e nei giochi i nostri bambini **si immedesimano in altri personaggi**:

"Facciamo finta che io ero il cavaliere e tu la principessa da salvare"

"Facciamo finta che io ero il dottore e tu eri il signore che non sta bene perché ha mal di pancia"

Caspita, l'immaginazione dei nostri bambini non ha limiti! Adesso non solo ci raccontano delle storie, ma le mettono anche in scena, diventando allo stesso tempo registi e attori di un vero e proprio spettacolo teatrale. Ognuno ha il suo personaggio e si decide insieme il copione da seguire.

Quale potrebbe essere il nostro ruolo all'interno di questi "mini spettacoli teatrali"?

Noi potremmo essere gli **addetti alla sicurezza**: dobbiamo fare in modo che i nostri bambini giochino in autonomia, ma anche in sicurezza. Assicuriamoci che gli ambienti, i giochi e gli oggetti che hanno a disposizione siano tanti ma non pericolosi.



³ Baumgartner, 2010

BOX SPUNTI



- Prepararsi ad affrontare gli ostacoli e i pericoli

Tutti sappiamo benissimo che sia a casa che fuori potrebbero esserci delle situazioni pericolose.

Per questo è essenziale preparare i nostri bambini a reagire in maniera corretta e responsabile ... meglio essere ben preparati piuttosto che sperare nella fortuna!

Ormai i nostri bambini sono grandicelli e hanno raggiunto un'età in cui sono in grado di comprendere ciò che gli spieghiamo, sono orgogliosi di quello che imparano e sanno dare la giusta importanza ai vari pericoli se ben informati.

Prendiamoci del tempo per spiegare il motivo

per cui alcune cose non sono sicure: spesso questo modo di agire è molto più efficace che imporre dei divieti.

- Una buona parola per i traguardi raggiunti e i piccoli insuccessi

A volte, quando i bambini raggiungono dei piccoli traguardi, è preferibile fare complimenti precisi e specifici perché risultano essere più incisivi.

Ad esempio potremmo congratularci dicendo: *“Ottimo! Guarda come hai allacciato bene la camicia! Anche le scarpe sono infilate correttamente.”*, piuttosto che: *“Ti sei vestito bene!”*.

In questo modo i bambini si sentiranno gratificati e avranno un rimando diretto su quali azioni hanno compiuto in maniera corretta e soddisfacente.

Di fronte ad una frustrazione, invece, può essere utile ricordare i successi passati.

Ad esempio si può ricordare ai nostri piccoli che prima non riuscivano a infilare le scarpe, poi hanno imparato. Se non riescono serve un po' di pazienza e un filo di concentrazione in più.

Rassicuriamoli, infine, sul fatto che sappiamo che sono capaci e siamo certi che ce la possono fare con un po' di determinazione!

CAMPANELLI DI ALLARME!

Segnalate al pediatra se notate:

- L'assenza di alcuni suoni

Man mano che i bambini crescono riescono a pronunciare suoni sempre più difficili. In questa fascia d'età devono essere presenti i suoni che compaiono per primi nello sviluppo: P, T, M, N, B, L, D, C (di "cane"), F

